



COMUNE DI GENAZZANO

(Città metropolitana di Roma Capitale)

Città d'Arte e dell'Infiorata

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: IMU 2026 – APPROVAZIONE E N. 28 data 30/12/2025
CONFERMA DELLE ALIQUOTE E
DELLE DETRAZIONI AI SENSI
DELLA LEGGE N. 160/2019.**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, addì TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 09:45 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta e in convocazione notificata a norma di legge. All'appello, risultano presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato:

Componenti	Carica politica	Presente/Assente
CEFARO ALESSANDRO	Presidente	Presente
ZAMBON ALESSIO	Consigliere	Presente
CEFARO AGNESE	Consigliere	Presente
ANGELOCOLA LAURA	Consigliere	Presente
ANDREANI GEMMA	Consigliere	Presente
POCHESCI GIOVANNI	Consigliere	Presente
ANGELUCCI CLAUDIO	Consigliere	Presente
ROMANO FIDEL	Consigliere	Presente
BEZZI FRANCO	Consigliere	Assente
SILVESTRI DANILA	Consigliere	Presente
EUFEMIA ROBERTO	Consigliere	Presente
ANDREANI MIRIA	Consigliere	Presente
QUARESIMA CRISTINA	Consigliere	Presente

Totale

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Con l'assistenza del Segretario del Comune FELICE PIER CARLO IACOBELLIS .

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

Il Responsabile dell'area economico-finanziaria, MELANIA MASTRANTONIO, favorevole in ordine alla sola regolarità Contabile in data 22/12/2025

Il Responsabile del servizio interessato , MELANIA MASTRANTONIO, favorevole in ordine alla sola regolarità Tecnica in data 22/12/2025

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 04/12/2023 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Genazzano ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/12/2023 è stata disposta l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, con applicazione delle aliquote e tariffe nella misura massima consentita dalla legge;

Richiamato l'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali in stato di dissesto deliberino le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita dalla normativa vigente, al fine di assicurare il riequilibrio della gestione finanziaria;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, ed in particolare l'art. 1, commi da 738 a 783, che ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinandone il presupposto impositivo, i soggetti passivi, la base imponibile, le aliquote di base, i limiti massimi applicabili, nonché le fattispecie di esenzione e di riduzione previste direttamente dalla legge;

Visto l'art. 1, comma 744, della legge n. 160/2019, che riserva allo Stato il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura dello 0,76 per cento, e attribuisce ai Comuni la titolarità delle attività di accertamento e riscossione, nonché il diritto alle eventuali maggiorazioni deliberate nei limiti di legge;

Richiamati altresì l'art. 1, commi 756 e 757, della legge n. 160/2019, nonché i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, del 6 settembre 2024 e dell'11 novembre 2025, recanti l'individuazione delle fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU e disciplinanti l'obbligo di utilizzo del Prospetto IMU mediante l'applicazione informatica "Gestione IMU" resa disponibile sul Portale del federalismo fiscale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto del MEF 7 luglio 2023, le deliberazioni comunali di approvazione delle aliquote IMU non sono idonee a produrre effetti se non corredate dal relativo Prospetto elaborato tramite il Portale del federalismo fiscale;

Visto il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno d'imposta 2026, elaborato mediante l'applicazione informatica disponibile sul Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, identificato con ID Prospetto n. 17508, generato in data 22/12/2025, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che il suddetto Prospetto prevede l'applicazione delle aliquote IMU nella misura massima consentita dalla legge e non introduce agevolazioni o esenzioni discrezionali ulteriori rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa statale;

Dato atto che le riduzioni ed agevolazioni applicabili (tra cui la riduzione del 50% per immobili concessi in comodato gratuito ai sensi dell'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160/2019) operano esclusivamente alle condizioni stabilite direttamente dalla legge e non costituiscono esercizio di potestà discrezionale da parte dell'Ente;

Visti:

- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare in materia di entrate tributarie;
- l'art. 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che riconosce ai Comuni il

potere di accertamento e riscossione delle entrate tributarie locali;

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto della discussione, riportata su separato verbale degli interventi;

Con votazione legalmente espressa che ha dato il seguente esito:

Favorevoli 9,

astenuti: 0,

Contrari 3 (Silvestri Danila, Romano Fidel, Eufemia Roberto)

DELIBERA

1. **di approvare e confermare**, per l'anno d'imposta 2026, le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU), come riportate nel Prospetto elaborato mediante l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che le aliquote approvate sono determinate nella misura massima consentita dalla legge, in applicazione dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, in ragione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente;
3. **di stabilire** in euro 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nei limiti e alle condizioni previste dalla legge;
4. **di precisare** che restano applicabili esclusivamente le esenzioni, assimilazioni, riduzioni e agevolazioni previste direttamente dalla legge, alle condizioni nella stessa stabilite, senza introduzione di ulteriori misure discrezionali da parte del Comune;
5. **di provvedere** alla trasmissione e pubblicazione del Prospetto IMU sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Decreto del MEF 7 luglio 2023;
6. **di dichiarare**, con separata votazione con medesimo quorum deliberativo, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di assicurare la piena efficacia delle aliquote IMU per l'anno 2026.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
ALESSANDRO CEFARO

Il Segretario Comunale
(FELICE PIER CARLO IACOBELLIS)

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione N. 28 del **30/12/2025** con oggetto: **IMU 2026 – APPROVAZIONE E CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE N. 160/2019.**

- è stata comunicata ai sigg. capigruppo consiliari nell'elenco prot. n. 28 in data 30/12/2025, (ai sensi dell'art. 125 del T. U. 267/2000);

Genazzano, li 30/12/2025

Il Segretario Comunale
FELICE PIER CARLO IACOBELLIS

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .

decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 4, del T.U. 267/2000);

Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. 267/2000);

Genazzano, li 30/12/2025

Il Segretario Comunale
FELICE PIER CARLO IACOBELLIS

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti